

Carbotermo S.p.a.

CODICE ETICO

Ultimo Aggiornamento : ottobre 2018

Ver 2.0

INDICE

1. DEFINIZIONI	p. 2
2. GENERALITA'	p. 2
3. DESTINATARI	p. 3
4. RAPPORTI TRA CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	p. 3
5. RAPPORTI CON I TERZI	p. 4
6. GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE	p. 7
7. TUTELA DEI DIPENDENTI	p. 7
8. RISERVATEZZA E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 8
9 . GLI OBBLIGHI PARTICOLARI CON RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE DELLE FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI AI SENSI DEL D.LGS 231/01	p. 9
10. CONTROLLO E SANZIONI	p. 14

CODICE ETICO

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Codice Etico:

Per "CODICE ETICO" si intende il presente documento

Per "SOCIETÀ" deve intendersi Carbotermo S.p.a.

Per "ORGANISMO DI CONTROLLO" deve intendersi l'Organismo di controllo di cui all'art. 6, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Per "PORTATORI DI INTERESSE DELLA SOCIETÀ" devono intendersi cumulativamente:

- i soci della SOCIETÀ;
- i membri dell'organo di controllo interno (collegio sindacale) individualmente considerati e l'organo di controllo interno (collegio sindacale) collegialmente considerato;
- i dipendenti della SOCIETÀ;
- i rappresentanti, a qualunque titolo validamente costituito secondo le leggi italiane, della SOCIETÀ;
- i collaboratori a qualsiasi titolo della SOCIETÀ.

Per "DESTINATARI DEL CODICE ETICO" si intendono i soggetti indicati al par. 3.1

2. GENERALITÀ

2.1 Il CODICE ETICO compendia i principi di comportamento cui la SOCIETÀ ritiene indispensabile attenersi nello svolgimento delle attività richieste dal perseguimento dei fini istituzionali ad essa propri. Esso si compone di un complesso di valori e regole il cui rispetto e la cui osservanza costituiscono imprescindibili elementi di orientamento nell'azione aziendale.

2.2 Il CODICE ETICO ha la funzione di improntare a trasparenza, correttezza, lealtà, integrità e credibilità i rapporti che la SOCIETÀ intrattiene, sia in via permanente, sia in via occasionale, con i suoi PORTATORI DI INTERESSE e con qualunque altro soggetto comunque ad essa terzo, pubblico o privato.

2.3 Il CODICE ETICO, nella sua presente versione, approvata dal Legale Rappresentante della società, si compone delle sezioni indicate in indice.

Esso potrà essere modificato in tutto o in parte ad iniziativa e su proposta dell'ORGANISMO DI CONTROLLO, con le medesime modalità utilizzate per la sua originaria approvazione, in relazione a sopravvenute modifiche normative ovvero a nuove e maggiori esigenze interne.

3. DESTINATARI

- 3.1 Tenuti all'osservanza del CODICE ETICO sono indistintamente l'Organo Direttivo, i membri del Collegio Sindacale, i soci, i dipendenti ed i collaboratori a qualsiasi titolo della SOCIETÀ nonché delle società da essa controllate o ad essa collegate a norma dell'art. 2359 del Codice Civile e, in generale, tutti i suoi PORTATORI DI INTERESSE.
- 3.2 Sarà cura della SOCIETÀ partecipare a tutti i PORTATORI DI INTERESSE l'esistenza ed il contenuto del CODICE ETICO di modo che ciascuno di essi ne acquisisca una completa e duratura conoscenza.

4. RAPPORTI TRA CODICE ETICO E MODELLO DI GESTIONE EX D.LGS. 231/01 E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- 4.1. Il Modello di Organizzazione e Gestione della Società si conforma alle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico, che ne costituisce parte integrante. Sotto tale profilo, infatti:
- il Codice Etico è adottato volontariamente dalla Società ed esprime valori e principi di comportamento riconosciuti come propri, sui quali richiamare l'osservanza di tutti i destinatari, costituendo il primo strumento di prevenzione di ogni reato;
 - il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01, ispirato ai principi del Codice Etico, risponde a specifiche prescrizioni di legge, al fine di prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.

La Società si adopera per un continuo miglioramento delle procedure interne, al fine di rendere più efficace ed efficiente la gestione aziendale incentivando, tra l'altro, l'utilizzo degli strumenti informatici, onde ridurre le attività ripetitive e meramente esecutive, a vantaggio di quelle a più alto contenuto professionale, garantendo la tempestività e puntualità nell'evasione delle richieste da parte di tutti i clienti ed i collaboratori, con il puntuale rispetto delle norme; attraverso ciò la società persegue l'interesse esclusivo aziendale e dei propri soci.

5. RAPPORTI CON I TERZI

- 5.1 La Società proibisce incondizionatamente a tutti i suoi PORTATORI DI INTERESSE ogni elargizione di denaro per qualunque importo e con qualunque mezzo, nonché qualunque offerta di doni, omaggi, favori o altre forme di utilità, a beneficio diretto o indiretto di

rappresentanti governativi, parlamentari e sindacali, di funzionari ed impiegati dipendenti da amministrazioni pubbliche statali e di enti pubblici in genere, nonché di clienti e fornitori, potenziali od esistenti, e di loro mandatarî e rappresentanti, al fine di ottenere vantaggi commerciali, contrattuali ed economici indebiti o che non sarebbe ragionevole attendersi in assenza dell'elargizione o dell'offerta.

- 5.2 A parziale deroga di quanto stabilito al paragrafo 5.1 che precede, è ammessa l'offerta occasionale di omaggi a favore dei soli clienti e fornitori, potenziali od esistenti, e dei loro mandatarî e rappresentanti, purché non eccedenti un valore massimo di cortesia quantificabile secondo consuetudine. E' inoltre ammessa l'offerta occasionale di omaggi consistenti in beni di modico valore recanti emblemi o segni distintivi dell'azienda con finalità promozionali e di qualificazione dell'immagine aziendale. Nell'ordinario svolgimento delle relazioni d'affari ed in occasione di eventi promozionali straordinari quali convegni e meeting, è infine consentito offrire colazioni o cene e brevi soggiorni in strutture alberghiere e ricettive in genere, a patto che siano pura espressione di ospitalità e non eccessivi od inusuali nel valore. L'erogazione di contribuzioni a favore di partiti politici e organizzazioni simili, in qualunque forma attuata, deve conformarsi nella maniera più rigorosa alle vigenti disposizioni di legge.
- 5.3 Parimenti, la SOCIETÀ proibisce incondizionatamente ad ogni suo PORTATORE DI INTERESSE di accettare da fornitori e clienti della Società elargizioni di denaro, doni, omaggi, favori o altre forme di utilità, anche se destinati a terzi.
- 5.4 Fermo restando quanto sopra, l'accettazione di ogni omaggio o dono o altra forma di utilità, comunque ricevuti da PORTATORI DI INTERESSE della SOCIETÀ nell'esercizio dell'attività svolta nell'interesse della medesima, deve essere riferita per iscritto all'ORGANISMO DI CONTROLLO per il tramite del responsabile della Direzione da cui dipende la persona che ha ricevuto il dono o l'omaggio o l'utilità, ovvero direttamente dall'interessato qualora questi non sia un dipendente della SOCIETÀ.
- 5.5 I rapporti con i fornitori
- Richiamati i principi esposti nei precedenti punti sub art. 5 (in tema di elargizioni e/o accettazione di doni/omaggi), la Società è impegnata a sviluppare rapporti di correttezza e di trasparenza con i propri fornitori, in primis richiedendo espressamente che rispettino il Codice Etico adottato da Carbotermo Spa, mediante apposite clausole contrattuali.

Inoltre, i criteri di selezione dei fornitori della Carbotermo Spa sono subordinati ad obiettive e trasparenti valutazioni della loro professionalità e struttura imprenditoriale, della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, a valle del confronto concorrenziale tra più fornitori, privilegiando, a parità di condizioni, le imprese situate sul territorio locale.

I fornitori di servizi vengono selezionati valutando altresì la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza, che la natura del servizio offerto impone.

L'adesione ai principi sopraindicati è garantita dall'adozione e rispetto di procedure interne in tema di acquisti e selezione dei fornitori.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel presente Codice.

5.6 I rapporti con la Pubblica Amministrazione

La Società individua e regola i canali di comunicazione con tutti gli interlocutori della Pubblica Amministrazione sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale.

Pertanto, l'assunzione di impegni nei confronti della Pubblica Amministrazione (di seguito, anche PA) è riservata alle funzioni aziendali a ciò preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza. I rapporti con la PA sono altresì improntati alla massima collaborazione, dovendo in ogni caso evitare di ostacolare l'attività istituzionale e sono svolti preservando, nelle relazioni intrattenute con le stesse, corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

In particolare, la Società si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi dalla stessa delegati, qualora siano svolte indagini nei suoi confronti ovvero della sua clientela.

Nello svolgimento sia delle comunicazioni e segnalazioni di tipo periodico, quanto dei rapporti di carattere specifico, la Società garantisce la completezza e l'integrità delle notizie fornite e l'oggettività delle valutazioni, ricercando la tempestività degli adempimenti ad essa richiesti.

E' fatto divieto ai Destinatari del Codice di promettere od offrire a Pubblici Ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio, o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione pagamenti, doni, benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi della Società in sede di assunzione di impegni e/o di gestione dei rapporti di qualsivoglia natura con la Pubblica Amministrazione (ad esempio, in caso di stipulazione ed erogazione di contratti, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie...). In particolare, è vietato:

- offrire omaggi ai soggetti sopra citati, anche in occasioni di festività, fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale e, comunque, tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che esse siano finalizzate ad acquisire dalla Società o concedere alla Società indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o immoralità;
- esaminare o proporre strumentalmente opportunità di impiego di dipendenti della Pubblica Amministrazione (o parenti ed affini) e/o opportunità commerciali di qualsiasi altro genere che potrebbero indebitamente avvantaggiarli, al di fuori dell'ordinario trattamento riservato alla clientela;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate, o non previste contrattualmente, e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare od ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori solo perché indicati dai dipendenti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività;
- esibire scientemente documenti falsi o contenenti dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a favore della Società o della propria clientela le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti, o influenzare indebitamente la decisione della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, i rapporti con le Autorità di Vigilanza sono altresì improntati alla massima collaborazione, evitando, in ogni caso, di ostacolarne l'attività istituzionale.

Le competenti funzioni aziendali sono tenute a verificare che le erogazioni, i contributi o i finanziamenti agevolati, in favore della Società, siano utilizzati per lo svolgimento delle attività per le quali sono stati concessi.

Chiunque riceva richieste esplicite o implicite o proposte di benefici di qualsiasi natura da Pubblici Ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio deve:

- sospendere ogni rapporto con gli stessi;
- riferire l'accaduto al proprio superiore gerarchico, il quale informerà l'OdV, ovvero riferire direttamente all'Organismo di Vigilanza stesso.

6. GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE

- 6.1 Nessuna movimentazione finanziaria può essere effettuata in carenza del rispetto delle procedure stabilite dalla SOCIETÀ e in assenza di adeguata documentazione a supporto.
- 6.2 Ferme restando le disposizioni recate dal codice civile, dalla legislazione tributaria e dalle altre fonti normative nazionali, il sistema contabile della SOCIETÀ deve consentire in qualunque momento la puntuale verifica di ogni operazione che implichi la movimentazione di mezzi di pagamento in entrata ed in uscita, delle ragioni sostanziali che ne hanno determinato l'effettuazione, delle persone che ne hanno autorizzato l'esecuzione e dei relativi documenti a supporto.
- 6.3 Tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO sono obbligati a gestire ed impiegare i beni messi loro a disposizione dalla SOCIETÀ conformemente alla destinazione tipica, tutelandone la funzionalità e la conservazione.

7. TUTELA DEI DIPENDENTI

- 7.1 La SOCIETÀ rifugge ogni discriminazione basata su sesso, razza, religione ed appartenenza politica e sindacale.
- 7.2 La SOCIETÀ si impegna a sviluppare le capacità, la professionalità e l'impegno di tutti i propri dipendenti e collaboratori, garantendo un impiego di piena soddisfazione ed adeguato alle competenze di ognuno, al fine del più efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- 7.3 La SOCIETÀ avrà cura di garantire un ambiente di lavoro sicuro e sereno, ove sia assente ogni forma di turbamento, condizionamento, disagio ed intimidazione legata alla attività svolta.
- 7.4 Tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO dovranno esperire il massimo impegno nel fornire supporto ed ausilio ai colleghi, condividendo ed incoraggiando la responsabilità comune nel conseguimento degli obiettivi aziendali.

8. RISERVATEZZA E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- 8.1 E' proibito a tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO trattare ed utilizzare informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta a fini che esulino dall'ordinario svolgimento dei propri compiti professionali.
- 8.2 E' proibito a tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO divulgare all'esterno informazioni riservate attinenti la SOCIETÀ nonché rilasciare qualsivoglia dichiarazione coinvolgente la SOCIETÀ, senza previa autorizzazione degli Organi deputati.
- 8.3 In relazione ai delitti di criminalità organizzata, la società intende rafforzare ulteriormente la cultura etica aziendale, prevedendo espressamente il divieto, per tutti i portatori di interesse, di porre in essere, tra loro, accordi fraudolenti, tesi alla commissione di un illecito, a scopo di lucro; ciò anche a prescindere dalla rilevanza che tale comportamento potrebbe avere in relazione alla potenziale contestazione in capo all'azienda.
- Qualora più dipendenti e/o collaboratori intendano agire in team, ciò dovrà avvenire al solo scopo di ottimizzare i servizi e la produzione, il tutto nell'ambito dell'assoluta trasparenza e legalità e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- E' pertanto espressamente vietato porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sia richiamate nel Mog quali presupposti necessari per la contestazione della responsabilità penale dell'ente, sia genericamente previste dall'ordinamento come illecite. Scopo di tale previsione è proprio quello di tutelare l'integrità dell'immagine della società sia all'esterno, nei confronti del mercato, sia all'interno, nei confronti di dipendenti e/o collaboratori a titolo diverso.
- E' altresì fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti i quali, sebbene risultino tali da non costituire di per sé reato, possano potenzialmente diventarlo.

9. GLI OBBLIGHI PARTICOLARI CON RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE DELLE FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

9.1 RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Società, consapevole dell'importanza che gli impegni nei confronti della PA e delle Istituzioni siano assunti nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, al fine di valorizzare e mantenere la propria integrità e reputazione, riserva in via esclusiva lo svolgimento della suddetta attività alle funzioni aziendali preposte ed a ciò autorizzate e stabilisce l'obbligo di raccogliere e conservare la documentazione relativa a contatti con la Pubblica Amministrazione.

I responsabili delle funzioni che svolgono o partecipano ad una o più attività sensibili, devono fornire ai propri collaboratori adeguate direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato.

Nei rapporti con le Istituzioni e la PA i soggetti preposti sono tenuti al rispetto della legge ed alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza al fine di non indurre i soggetti istituzionali con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo convinzioni false, ambigue o fuorvianti.

Le dichiarazioni rese alle Istituzioni e alla Pubblica Amministrazione devono contenere solo elementi assolutamente veritieri.

Tutti i consulenti, partner e fornitori in genere e chiunque abbia rapporti con la Società sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti; non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

I compensi riconosciuti in favore di fornitori, partner o consulenti in genere sono definiti contrattualmente e giustificati in relazione al tipo di incarico da svolgere ed al mercato di riferimento.

I pagamenti effettuati in loro favore si basano sul rapporto contrattuale costituito con gli stessi e sull'effettiva e piena ricezione dei servizi concordati.

Le operazioni finanziarie sono effettuate in forza dei poteri di firma previsti dalle procure e a fronte delle adeguate autorizzazioni al pagamento previste alle diverse funzioni dalle deleghe interne.

I compensi riconosciuti in favore di fornitori, partner o consulenti in genere sono definiti contrattualmente e giustificati in relazione al tipo di incarico da svolgere ed al mercato di riferimento.

I pagamenti effettuati in loro favore si basano sul rapporto contrattuale costituito con gli stessi e sull'effettiva e piena ricezione dei servizi concordati.

Le operazioni finanziarie sono effettuate in forza dei poteri di firma previsti dalle procure e a fronte delle adeguate autorizzazioni al pagamento previste alle diverse funzioni dalle deleghe interne.

9.2 PREVENZIONE DEI DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA – FATTISPECIE ASSOCIATIVE

Nel rispetto dell'ordinamento vigente, la Società si impegna ad assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti nella prevenzione, contrasto e nella repressione dei fenomeni che possono legare a qualsivoglia titolo la Società ad associazioni di tipo criminale.

I destinatari devono:

- 1) garantire, nel rispetto dei vincoli di legge, l'instaurazione di relazioni (di tipo lavorativo o anche solo relazionale) con soggetti non legati alla sfera della criminalità organizzata;
- 2) in generale, mantenere nei confronti delle autorità ispettive un comportamento corretto, cordiale e disponibile in qualsiasi situazione;
- 3) assicurarsi che i flussi finanziari legati agli acquisti e più in generale alle spese della Società siano giustificati, coerenti e congrui con la documentazione normativa della Società stessa e con i rapporti contrattuali instaurati.

La Società fa espresso divieto di:

- 1) utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa o gli spazi fisici della Società stessa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui all'art. 24-ter del D. Lgs. 231/2001;
- 2) effettuare qualsivoglia operazione, sia in via diretta, che per il tramite di interposta persona, a favore di soggetti (persone fisiche o persone giuridiche) che possano considerarsi a rischio secondo i reati di cui all'art. 24-ter del D. Lgs. 231/2001.

9.3 PREVENZIONE DEI REATI SOCIETARI

I Destinatari devono:

I Destinatari devono:

- 1) tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
- 2) Assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale prevista dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.
- 3) Effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate; nel corso dell'attività ispettiva, eventualmente subita, prestare da parte delle funzioni e delle articolazioni organizzative

ispezionate la massima collaborazione all'espletamento degli accertamenti, mettendo a disposizione con tempestività e completezza i documenti che gli incaricati ritengano necessario acquisire.

La Società fa espresso divieto di:

- 1) Rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.
- 2) Omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla propria situazione economica, patrimoniale.
- 3) Illustrare i dati e le informazioni in modo tale da fornire una presentazione non corrispondente all'effettivo giudizio maturato sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
- 4) Restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale.
- 5) Ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva.
- 6) Acquistare o sottoscrivere azioni della Società o di società controllante fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale.
- 7) Effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno.
- 8) Procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale.
- 9) Porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte dei Soci.
- 10) Determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare.
- 11) Omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza cui è soggetta l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità.
- 12) Esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della società.
- 13) Porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

14) Pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento o ingannatorio, attraverso le relazioni semestrali o il bilancio d'esercizio o comunicati stampa, in relazione ad eventi che possono avere impatto sul valore della Società.

15) Assistere o prestare supporto ai Liquidatori nella ripartizione dei beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfare quest'ultimi.

9.4 PREVENZIONE DEI REATI COMMESI CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel rispetto dell'ordinamento vigente, la Società si impegna ad assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti durante le ispezioni ed eventuali controlli che vengano effettuati all'interno delle unità produttive.

I Destinatari devono:

- 1) Assicurarsi che vengano rispettate le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
- 2) Essi stessi rispettare le procedure contenute nel DVR per il compimento delle attività ivi descritte.
- 3) Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento richiesti dalla normativa.
- 4) Assicurarsi che venga svolta da parte del Medico Competente la sorveglianza sanitaria.
- 5) Assicurarsi che venga istituita una squadra di emergenza per antincendio e primo soccorso.
- 6) Assicurarsi del corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale.
- 7) Assicurarsi che tutti gli impianti elettrici e di messa a terra siano conformi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
- 8) Assicurarsi del corretto utilizzo dei videoterminali.
- 9) Assicurarsi che i lavoratori siano adeguatamente protetti.

La Società fa espresso divieto di:

- 1) Tenere comportamenti pericolosi per la propria salute e la propria sicurezza e per quella altrui.
- 2) Rimandare l'implementazione delle istruzioni operative esistenti al verificarsi di circostanze che le rendano necessaria.
- 3) Omettere le segnalazioni di incidenti mancati od occultare fatti e avvenimenti il cui verificarsi abbia costituito un pericolo potenziale per la salute e sicurezza dei lavoratori.
- 4) Chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato, come per esempio può essere un evento sismico o un principio di incendio.

- 5) Rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.
- 6) Compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non sono di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e degli altri lavoratori.

9.5 PREVENZIONE DEI REATRI INFORMATICI E DEI REATI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE

Nel rispetto dell'ordinamento vigente, la Società si impegna ad assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti nella prevenzione, contrasto e nella repressione dei fenomeni che possono legare a qualsivoglia titolo la Società all'utilizzo non consentito di materiale coperto da copyright.

I destinatari devono garantire l'utilizzo delle risorse informatiche della società nel rispetto delle linee guida stabilite dall'area di riferimento.

La Società fa espresso divieto di:

- 1) Utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa o gli spazi fisici della Società stessa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui all'art. 25-novies del D. Lgs. 231/2001.
- 2) Mantenere all'interno dei dispositivi hardware forniti dalla Società software a rischio secondo i reati di cui all'art. 25-novies del D. Lgs. 231/2001.

9.6 PREVENZIONE DEI REATI AMBIENTALI

Nel rispetto dell'ordinamento vigente, la Società si impegna ad assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti durante le ispezioni ed eventuali controlli che vengano effettuati all'interno delle unità produttive.

I Destinatari devono:

- 1) Assicurarsi che vengano rispettate le norme in materia ambiente.
- 2) Assicurarsi che l'attività di gestione di rifiuti venga svolta:
 - con le specifiche autorizzazioni e/o iscrizioni previste dalla legge;
 - ottemperando agli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e/o dei formulari ed a quanto previsto dal Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
 - in caso di spedizione transfrontaliera dei rifiuti, ottemperando agli obblighi documentali previsti dalla normativa di settore.

3) Operare al fine di evitare qualsiasi caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee; in caso di incidenti che eventualmente possano causare detto inquinamento operare al fine di procedere immediatamente secondo le previsioni di legge (comunicazione ai sensi dell'art. 242 D. Lgs. 152/06 e successiva bonifica).

La Società fa espresso divieto di:

- 1) Tenere comportamenti pericolosi per l'ambiente.
- 2) Rimandare l'implementazione delle istruzioni operative esistenti al verificarsi di circostanze che le rendano necessaria.
- 3) Occultare eventuali casi di fuori limite od occultare fatti e avvenimenti il cui verificarsi abbia costituito un pericolo grave ed immediato per l'ambiente

9.7 PREVENZIONE DEI REATI DI RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

In considerazione del fatto che i reati tributari possono costituire presupposto di riciclaggio e autoriciclaggio, i Destinatari devono:

- 1) tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
- 2) Effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate; nel corso dell'attività ispettiva, eventualmente subita, prestare da parte delle funzioni e delle articolazioni organizzative ispezionate la massima collaborazione all'espletamento degli accertamenti, mettendo a disposizione con tempestività e completezza i documenti che gli incaricati ritengano necessario acquisire;
- 3) investire le proprie risorse secondo i principi di oculatezza e prudenza, avendo cura di selezionare operazioni che non abbiano profili di illiceità;
- 4) limitare la giacenza e l'utilizzo del contante secondo le disposizioni di legge e, in ogni caso, per la regolamentazione di operazioni non diversamente regolabili, mantenendo traccia di prelievi e pagamenti.

La Società fa espresso divieto di:

- 1) Rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.
- 2) Omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla propria situazione economica, patrimoniale.

- 3) Procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale.
- 4) Porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte dei Soci.
- 5) Omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza cui è soggetta l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità.
- 6) Esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della società.
- 7) effettuare operazioni bancarie di incasso/pagamento o trasferimento non approvate o non giustificate, o, in ogni caso, non coerenti con la contabilità.

10. CONTROLLO E SANZIONI

- 10.1 Il controllo del rispetto delle disposizioni del CODICE ETICO è demandato all'apposito ORGANISMO DI CONTROLLO il quale, nella sua azione, deve potersi avvalere della fattiva e responsabile collaborazione di tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO.
- 10.2 Tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO devono impegnarsi ad osservare lo stesso, riferendo ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO qualunque violazione dello stesso e qualunque attività in conflitto di interesse con la SOCIETÀ. Al fine di evitare intollerabili pratiche delatorie, il riscontro di infrazioni dovrà essere rapportato ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO in prima persona e per iscritto.
- 10.3 LA SOCIETÀ si impegna a tutelare la riservatezza delle segnalazioni, incoraggiando il senso di responsabilità di tutti i propri portatori di interessi.
- 10.4 La violazione delle norme del CODICE ETICO verrà valutata alla stregua di infrazione disciplinare ed inadempimento contrattuale, nel rispetto degli articoli 2106 del Codice Civile e 7 della legge 300/1970 – Statuto dei lavoratori.

Milano, ottobre 2018

L'Amministratore Unico/Legale Rappresentante

